



NON AUTONOMIA LE SFIDE DELLA SOLITUDINE

LA RETE PER LA COMUNITÀ PER UN'EMPATIA SOCIALE

Alfredo Ferrante

Roma, 13 dicembre 2019

PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI, FAMIGLIE SVANTAGGIATE

- LE PRINCIPALI CATEGORIE DELLA FRAGILITÀ
- RISCHIO ESCLUSIONE
- RISCHIO POVERTÀ
- MULTIDISCRIMINAZIONE
- LA DIMENSIONE ECONOMICA E QUELLA SOCIALE

IL PARADOSSO DELL'ETERNA GIOVINEZZA: «VIVIAMO IN UNA SOCIETÀ CHE NON VUOLE INVECCHIARE. ALLA QUALE NON PIACE L'IDEA CHE IL TEMPO PASSI. GLI ITALIANI TENDONO A DEFINIRSI GIOVANI ANCHE QUANDO SONO ADULTI, E ADULTI ANCHE QUANDO SONO ANZIANI. VECCHIAIA È UN TERMINE TABÙ. I GIOVANI, COERENTEMENTE, SPOSTANO IN AVANTI LE TAPPE VERSO LA VITA ADULTA. E NON SI DISTINGUONO PER RECLAMARE UNO SPAZIO MAGGIORE NELLE POSIZIONI DI RESPONSABILITÀ DELLA SOCIETÀ», 12° INDAGINE DELL'OSSERVATORIO SUL CAPITALE SOCIALE DEGLI ITALIANI CURATA DA DEMOS-COOP, 2006

PERSONE CON DISABILITÀ: CHI SONO?

- 1. E' **PERSONA HANDICAPPATA** COLUI CHE PRESENTA UNA MINORAZIONE FISICA, PSICHICA O SENSORIALE, STABILIZZATA O PROGRESSIVA, CHE E' CAUSA DI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, DI RELAZIONE O DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA E TALE DA DETERMINARE UN PROCESSO DI SVANTAGGIO SOCIALE O DI EMARGINAZIONE (**ART. 3, L. 104/1992**)
- PER **PERSONE CON DISABILITÀ** SI INTENDONO COLORO CHE PRESENTANO DURATURE MENOMAZIONI FISICHE, MENTALI, INTELLETTIVE O SENSORIALI CHE IN INTERAZIONE CON BARRIERE DI DIVERSA NATURA POSSONO OSTACOLARE LA LORO PIENA ED EFFETTIVA PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ SU BASE DI UGUAGLIANZA CON GLI ALTRI (**ART 1, CO.2, CONV. ONU 2006**)

UN NUOVO PARADIGMA DELLA DISABILITÀ

- «SCOPO DELLA PRESENTE CONVENZIONE È PROMUOVERE, PROTEGGERE E GARANTIRE IL PIENO ED UGUALE GODIMENTO DI TUTTI I DIRITTI UMANI E DI TUTTE LE LIBERTÀ FONDAMENTALI DA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ, E PROMUOVERE IL RISPETTO PER LA LORO INTRINSECA DIGNITÀ» (ART. 1, CO.1, CONV ONU 2006)
- «GLI STATI PARTI SI IMPEGNANO A GARANTIRE E PROMUOVERE LA PIENA REALIZZAZIONE DI TUTTI I DIRITTI UMANI E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI PER TUTTE LE PERSONE CON DISABILITÀ SENZA DISCRIMINAZIONI DI ALCUN TIPO SULLA BASE DELLA DISABILITÀ»
- **IL FUNZIONAMENTO DELLA PERSONA**

COSA SERVE?

- I PRINCIPI DELLA CONVENZIONE SONO:
- (A) IL RISPETTO PER LA DIGNITÀ INTRINSECA, L'AUTONOMIA INDIVIDUALE, COMPRESA LA LIBERTÀ DI COMPIERE LE PROPRIE SCELTE, E L'INDIPENDENZA DELLE PERSONE;
- (B) LA NON DISCRIMINAZIONE;
- (C) LA PIENA ED EFFETTIVA PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ;
- (D) IL RISPETTO PER LA DIFFERENZA E L'ACCETTAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ COME PARTE DELLA DIVERSITÀ UMANA E DELL'UMANITÀ STESSA;
- (E) LA PARITÀ DI OPPORTUNITÀ;
- (F) L'ACCESSIBILITÀ;
- (G) LA PARITÀ TRA UOMINI E DONNE;
- (H) IL RISPETTO DELLO SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DEI MINORI CON DISABILITÀ E IL RISPETTO DEL DIRITTO DEI MINORI CON DISABILITÀ A PRESERVARE LA PROPRIA IDENTITÀ.

LA SFIDA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'AUTONOMIA

ART. 8 L. 104/1992 - INSERIMENTO ED INTEGRAZIONE SOCIALE

L'INSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLA PERSONA HANDICAPPATA SI REALIZZANO MEDIANTE:

- A) INTERVENTI DI CARATTERE SOCIO-PSICOPEDAGOGICO, DI ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA A DOMICILIO, DI AIUTO DOMESTICO E DI TIPO ECONOMICO AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE, A SOSTEGNO DELLA PERSONA HANDICAPPATA E DEL NUCLEO FAMILIARE IN CUI E' INSERITA;
- B) SERVIZI DI AIUTO PERSONALE ALLA PERSONA HANDICAPPATA IN TEMPORANEA O PERMANENTE GRAVE LIMITAZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE;
- C) INTERVENTI DIRETTI AD ASSICURARE L'ACCESSO AGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI E AD ELIMINARE O SUPERARE LE BARRIERE FISICHE E ARCHITETTONICHE CHE OSTACOLANO I MOVIMENTI NEI LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO;
- D) PROVVEDIMENTI CHE RENDANO EFFETTIVI IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLA PERSONA HANDICAPPATA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DOTAZIONI DIDATTICHE E TECNICHE, AI PROGRAMMI, A LINGUAGGI SPECIALIZZATI, ALLE PROVE DI VALUTAZIONE E ALLA DISPONIBILITA' DI PERSONALE APPOSITAMENTE QUALIFICATO, DOCENTE E NON DOCENTE;
- E) ADEGUAMENTO DELLE ATTREZZATURE E DEL PERSONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SPORTIVI, DI TEMPO LIBERO E SOCIALI;
- F) MISURE ATTE A FAVORIRE LA PIENA INTEGRAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO, IN FORMA INDIVIDUALE O ASSOCIATA, E LA TUTELA DEL POSTO DI LAVORO ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI DIVERSIFICATI;
- G) PROVVEDIMENTI CHE ASSICURINO LA FRUIBILITA' DEI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO E LA ORGANIZZAZIONE DI TRASPORTI SPECIFICI;
- H) AFFIDAMENTI E INSERIMENTI PRESSO PERSONE E NUCLEI FAMILIARI;
- I) ORGANIZZAZIONE E SOSTEGNO DI COMUNITA'-ALLOGGIO, CASE-FAMIGLIA E ANALOGHI SERVIZI RESIDENZIALI INSERITI NEI CENTRI ABITATI PER FAVORIRE LA DEISTITUZIONALIZZAZIONE E PER ASSICURARE ALLA PERSONA HANDICAPPATA, PRIVA ANCHE TEMPORANEAMENTE DI UNA IDONEA SISTEMAZIONE FAMILIARE, NATURALE O AFFIDATARIA, UN AMBIENTE DI VITA ADEGUATO [...]

LA VITA INDIPENDENTE

ART. 19 CONV ONU 2006

GLI STATI PARTI ALLA PRESENTE CONVENZIONE RICONOSCONO IL DIRITTO DI TUTTE LE PERSONE CON DISABILITÀ A VIVERE NELLA SOCIETÀ, CON LA STESSA LIBERTÀ DI SCELTA DELLE ALTRE PERSONE, E ADOTTANO MISURE EFFICACI ED ADEGUATE AL FINE DI FACILITARE IL PIENO GODIMENTO DA PARTE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ DI TALE DIRITTO E LA LORO PIENA INTEGRAZIONE E PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETÀ, ANCHE ASSICURANDO CHE:

(A) LE PERSONE CON DISABILITÀ ABBIANO LA POSSIBILITÀ DI **SCEGLIERE**, SU BASE DI UGUAGLIANZA CON GLI ALTRI, **IL PROPRIO LUOGO DI RESIDENZA** E DOVE E CON CHI VIVERE E NON SIANO OBBLIGATE A VIVERE IN UNA PARTICOLARE SISTEMAZIONE;

(B) LE PERSONE CON DISABILITÀ ABBIANO ACCESSO AD UNA SERIE DI **SERVIZI A DOMICILIO O RESIDENZIALI** E AD ALTRI SERVIZI SOCIALI DI SOSTEGNO, COMPRESA L'ASSISTENZA PERSONALE NECESSARIA PER CONSENTIRE LORO DI VIVERE NELLA SOCIETÀ E DI INSERIRVISI E IMPEDIRE CHE SIANO ISOLATE O VITTIME DI SEGREGAZIONE;

(C) I SERVIZI E LE STRUTTURE SOCIALI DESTINATE A TUTTA LA POPOLAZIONE SIANO MESSE A DISPOSIZIONE, SU BASE DI UGUAGLIANZA CON GLI ALTRI, DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E SIANO **ADATTATE** AI LORO BISOGNI.

LO STIGMA PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

- TIMORE DELLA DIVERSITÀ
- DISABILITÀ COME MALATTIA
- NON RISPETTO DEI TEMPI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ
- INACCESSIBILITÀ DELLE CITTÀ E DELL'AMBIENTE URBANO



- ISOLAMENTO
- SOLITUDINE
- ESCLUSIONE ED EMARGINAZIONE

L'INTERVENTO STATALE

- FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA E PIANO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2019
- FONDO PER IL SOSTEGNO AI CAREGIVER
- FONDO PER LA VITA INDIPENDENTE

CRITICITÀ

- MANCATO COORDINAMENTO CON LE REGIONI
- NUOVO DISEGNO NAZIONALE
- DIFFICOLTA DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
- DEBOLEZZA AMMINISTRATIVA TERRITORI
- CARENZA DI ANALISI DI IMPATTO

L'ANZIANISMO?

- L'ULTIMO -ISMO
- DOMINANZA DI STEREOTIPI QUALI PESO PER LA SOCIETÀ
- TUTTA LA VITA È BASATA SU SCANSIONI PER ETÀ: SCUOLA/LAVORO E FAMIGLIA/PENSIONE
- DISCRIMINAZIONE AMPIA: NELLE POLITICHE, NELL'AMBIENTE FISICO, NEL LAVORO, SUI MEDIA
- CONTATTO LIMITATO OI GIOVANI (SOLO IL 44% DEGLI OVER 70 FREQUENTA PERSONE MINORI DI 30)
- AUTOPERCEZIONE NEGATIVA (LENTEZZA, PESO, INUTILITÀ)

LA CHIAVE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

IN CONTRASTO CON UNA VISIONE DEL TREND DEMOGRAFICO DI INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE EUROPEA COME UN ASPETTO ESCLUSIVAMENTE PROBLEMATICO, ORMAI DA ALCUNI DECENNI È STATO PROPOSTO IL CONCETTO DI INVECCHIAMENTO ATTIVO (IA) COME STRUMENTO D'INTERVENTO PER ARMONIZZARE LA SOCIETÀ E L'ECONOMIA CON I MUTAMENTI DEMOGRAFICI E GARANTIRE UNO SVILUPPO SOCIALE E SANITARIO SOSTENIBILE ATTRAVERSO LA VISIONE DELLE **PERSONE ANZIANE COME RISORSE UTILI ALLA SOCIETÀ**. L'IA NON SOLO RAPPRESENTA IL PASSAGGIO DA SOGGETTO PASSIVO A CITTADINO ATTIVO, MA ADOTTA UNA VISIONE DELLA SOCIETÀ DOVE GLI ESSERI UMANI POSSONO AGIRE NON SOLO NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE AL MERCATO DEL LAVORO, E POSSONO FARLO **DURANTE TUTTO L'ARCO DELLA LORO VITA**

LE COSE SI SOVRAPPONGONO

- UNA LARGA PARTE DEI PERCETTORI DI INVALIDITÀ CIVILE SONO OVER 75
- ITA UN PAESE CHE INVECCHIA E CHE DEVE AFFRONTARE 3 IMPATTI:
 - 1) WELFARE PREVIDENZIALE PER LA POPOLAZIONE ANZIANA
 - 2) SISTEMI SANITARI CAPACI
 - 3) SISTEMI SOCIALI CAPACITATORI

LA POPOLAZIONE ANZIANA E LA POPOLAZIONE DISABILE COSTITUISCONO UN DEFICIT DI COESIONE SOCIALE E DI RISCHIO DI TENUTA DEL SISTEMA



Grazie dell'attenzione!

Alfredo Ferrante

alfredo.ferrante@email.it

@alfredoferrante